

# Antonella Ruggiero, Povera Patria (O zemle maty)

Povera patria schiacciata dagli abusi del potere  
Di gente infame che non sa cos'è il pudore  
Si credono potenti e gli va bene  
Quello che fanno e tutto gli appartiene

Tra i governanti quanti perfetti e inutili buffoni  
Questo paese è devastato dal dolore  
Ma non vi danno un po' di dispiacere  
Quei corpi in terra senza più calore?

Non cambierà, non cambierà  
No, cambierà, forse cambierà

Ma come scusare le iene negli stadi e quelle dei giornali?  
Nel fango affonda lo stivale<sup>1</sup> dei maiali  
Me ne vergogno un poco e mi fa male  
Vedere un uomo come un animale

Non cambierà, non cambierà  
Sì che cambierà, vedrai che cambierà

Si può sperare che il mondo torni a quote più normali  
Che possa contemplare il cielo e i fiori  
Che non si parli più di dittature  
Se avremo ancora un po' da vivere  
La primavera intanto tarda ad arrivare